

ESERCIZI STRETCHING DOPO GLI... ESERCIZI SPIRITUALI

A beneficio di quanti non hanno potuto partecipare agli esercizi serali, **vogliamo affidare "i messaggi/consegne"** che ci sono stati rivolti, quasi degli esercizi stretching, che possono utilmente essere fatti da tutti.

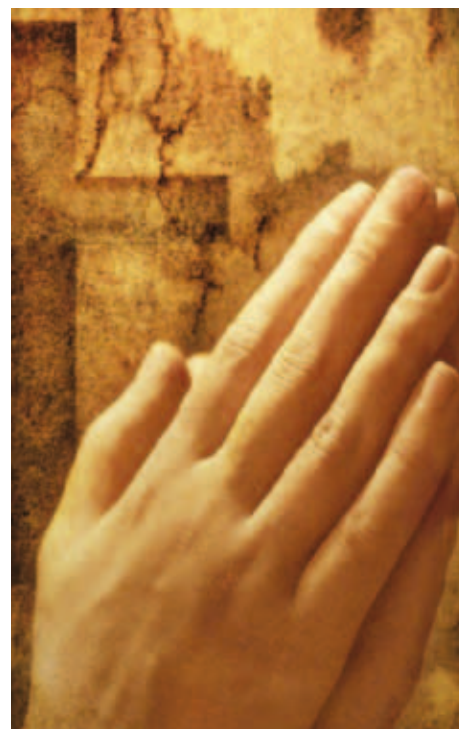
Il Vescovo Luciano ci ha lasciato questo messaggio: quando non senti la gioia in te, fermati due minuti e lentamente ripeti le parole di due salmi. La prima: **"Il Signore è il mio pastore"**, la seconda **"Mi affido alla fedeltà del Signore, ora e per sempre"**.

Paolo Marchiori ci ha consegnato

un duplice messaggio. Il primo: quando preghi, trova un momento per domandarti: **cosa ho fatto, o farò, per gli altri che sono nel bisogno?** Il secondo: ricorda che **solo se doni gioia puoi aumentare la tua, la gioia si moltiplica donandola.**

Suor Elena ci ha detto: **Alleniamoci a vedere l'altro con gli occhi di Dio**, a vederlo come lo vede Lui. E poi nella nostra preghiera troviamo 5 motivi per dire grazie al Signore.

Messaggi molto belli e concreti per essere testimoni e missionari del Vangelo della gioia.



IL BATTESIMO NON E' PIU' DI MODA?

I dati non perdonano. Spesso, quando analizziamo gli effetti della pastorale, siamo portati a guardare con nostalgia al passato, a un tempo che per una serie di fenomeni (su di tutti la secolarizzazione) difficilmente si può ripetere. Se l'analisi dell'esistente potrebbe portare a un generale scoraggiamento, è bene ricordare che proprio nei momenti più bui della storia, Dio ha saputo parlare al cuore dell'uomo. E' nella difficoltà che spesso e volentieri escono le intuizioni profetiche. In questa pagina non abbiamo il compito di fornire delle risposte, ma di aprire lo spazio a delle domande. **In che modo le nostre comunità possono tornare ad essere significative?** Proviamo a offrire una fotografia del territorio, anche se è comprensibilmente variegato: la città, ad esempio, storicamente presenta situazioni differenti rispetto ai paesi della provincia. Ci sono realtà, come Urago d'Oglio, dove la partecipazione alla messa raggiunge una percentuale molto alta (35%) e superiore al resto delle parrocchie che, mediamente, si fermano al 20/25%.

A Brescia

In soli 10 anni sono calati drasticamente i battesimi: dagli 8551 del 2005 siamo passati ai 5956 del 2015. Quello che colpisce maggiormente è la crescita

significativa di coloro che non vengono più battezzati alla nascita ma entro il compimento del settimo anno di età (da 135 a 296). Un altro dato interessante, che necessita sempre un'interpretazione, è quello relativo alla cresima e alle comunioni. Paradossalmente nel 2005, con l'ICFR ancora in fase sperimentale, i numeri delle cresime e delle comunioni erano quasi sovrapponibili. Oggi, invece, le prime comunioni (7280) superano di gran lunga le cresime (6942). Forse, ma è una constatazione non supportata da indagini approfondite, i numeri dei cresimati scendono anche perché in 10 anni sono calati vistosamente i matrimoni religiosi (da 2895 a 1598). Non sfuggirà all'occhio più attento che molti in passato, sceglievano di ricevere la cresima prima di sposarsi.

In Italia nel 2005 su una popolazione di 56 milioni e 383 mila cattolici, in Italia abbiamo avuto 449.049 battesimi, di questi 4030 sopra i sette anni: al contempo abbiamo avuto 467.059 cresime e 469.131 comunioni. Mentre i matrimoni sono stati 197.418, di questi 2799 tra un cattolico e un non cattolico. Dieci anni dopo, nel 2015 sono aumentati i cattolici (58 milioni e 40 mila) a fronte di un aumento complessivo della popolazione italiana (60 milioni e 803 mila). Sono però, calati i battesimi (382.391 di cui 10.920 vengono battezzati dopo i sette anni). Le cresime sono 433.091, le prime comunioni 448.278. I matrimoni si attestano complessivamente, al 31 dicembre 2015, a 127.871. calano ma aumentano i matrimoni tra cattolici e non cattolici: 2958.

Luciano Febbrari, da "La Voce del Popolo"

